

L'Editoriale di Massimo Lucidi

## Vicino Milano

Where do you come from? Te lo senti dire molto spesso, viaggiando nel mondo. E quando rispondi "Close to Milan" ... che oltre il dato geografico esprime anche l'essere sempre in movimento.... deve far pensare.

Come intendiamo la nostra identità, il territorio? E soprattutto con chi ci confrontiamo?

Nel Paese dei borghi storici, ma pure dei Comuni Province e Regioni pare proprio che l'identità territoriale non sia più valore. E la sintesi Vicino "Milano" pare possa esprimere tutto il valore di una conoscenza da trasmettere. Com'è lontana la verità.



Massimo Lucidi  
info@massimolucidi.it

Quando sintetizziamo e usiamo un "umbrella brand", Milano, per rappresentare una realtà così composta come la Lombardia e così diversa e ricca la sola bergamasca, vuol dire che i valori di fondo che muovono il pensiero non portano a nulla di buono per il futuro. Riteniamo

di dover far sintesi di noi stessi della nostra cultura della nostra storia laboriosità e ricchezza. Significa che il nostro interlocutore non lo vogliamo stupire. Lo vogliamo servire e assicurare quanto sa o può già sapere. E chi perde siamo noi. Tutti.

Una prova?

Stamattina in una grande università americana si parlava di Expo a Dubai dopo Milano.... ma eravamo tra le mura di un'università. La lobby sa sempre tutto. Sfido chiunque a chiedere per strada dove si è svolto Expo 2015 e dove l'edizione 2020. Ho chiesto alla maggioranza di loro dove avessero dormito e cosa visitato. Milano è tutto per loro storia, moda, business ma pure bellezza, movida e albergo. Tutti a Milano. Solo Milano. Se non raccontiamo qualcosa'altro che merita, finiremo col costruire da soli una coltre di cenere modello Pompei su intere storie e città che meritano.

Ecco perché una Gran Galà delle Eccellenze del territorio può essere un'iniziativa importante per portare a Bergamo e nella nostra provincia osservatori e amici che vivono lontano ma che potrebbero essere vicini e complici del nostro rinascimento. E Bergamo Up si fa garante di questo racconto.